

## Palazzo Zavallos Stigliano Arlecchino con specchio di Picasso



*Salone d'ingresso di Palazzo Zavallos Stigliano*

Palazzo Zavallos Stigliano sede della Banca Intesa San Paolo, rivela al suo interno un patrimonio artistico nascosto ed ai più sconosciuto.

Edificato nel 1635 su commissione del ricco mercante spagnolo Giovanni Zavallos, per una serie di compravendite e vicende dinastiche, il palazzo divenne di proprietà dei Colonna di Stigliano agli inizi del secolo XVIII. I principi decisero di dare alla costruzione un valore artistico prestigioso e diedero incarico, tra gli altri artisti, a Luca Giordano, pittore celeberrimo, la decorazione di alcuni ambienti, tuttora visibili.



L'OSPITE ILLUSTRE  
da Madrid

>18 giugno  
11 settembre 2016



**PICASSO**  
Arlecchino con specchio

INTESA  SANPAOLO

MUSEO  
THYSSEN-  
BORNEMISZA

Dal secolo XVIII seguì un lungo periodo di passaggi di proprietà, con ripartizioni e modifiche negli spazi interni del palazzo, finché nel 1898 la Banca Commerciale Italiana cominciò una campagna di acquisizione del palazzo che si concluse nel 1920. Iniziò una fase di ristrutturazione globale, con modifiche e miglioramenti degli ambienti interni e della stessa facciata di gusto Neoclassico, misti ad elementi Liberty.

Oggi il Palazzo appare prestigioso e raffinato nell'impaginazione architettonica, che porta i visitatori in una dimensione spazio-tempo molto lontano dalla realtà odierna che si vive in via Toledo, strada sulla quale l'edificio prospetta

Le collezioni di opere pittoriche, conservate ed esposte nelle sale del primo e secondo piano, rappresentano una ricca testimonianza dell'espressione artistica in evoluzione dal Barocco all'Ottocento. Da Caravaggio, ad Artemisia Gentileschi; da Bernardo Cavallino a Solimena; da Van Wittel a Pitloo; per giungere a Palizzi, Toma, Smargiassi Gigante, Morelli.

Fanno corona alla collezione permanente, una serie di mostre itineranti che alimentano l'interesse di un pubblico interessato. E' il caso di - *Arlecchino allo specchio* - di Pablo Picasso.

In un angolo del salone d'ingresso è stato sistemato il dipinto del grande Maestro, esposto in una location molto suggestiva: un ambiente intimistico, di minuscole dimensioni, poco illuminato dove nella penombra risaltano i pannelli a specchio, che aumentano il piacere della fruizione.

*Lo specchio* è il vero protagonista dello spazio espositivo. Specchiarsi e riflettere la propria immagine, per riflettere su se stessi e la propria esistenza.

Picasso, protagonista della scena pittorica del Novecento, ha fatto rispecchiare la *maschera* di Arlecchino con un "vezzo" di vanità. Maschera e specchio è la vera tematica del dipinto di un Picasso ancora non "convertito" alla *quarta dimensione* del Cubismo.

E' efficace osservare lo stupore del pubblico ammirato, non solo dal quadro del Maestro, ma dal gioco di specchi che amplia lo spazio in una *dimensione metafisica*, dove lo sguardo e l'animo si perdono, per restituire un *ritorno alla realtà* nella penombra, ritorno dolce e disorientante.

*Prof. Margherita Calò*

Napoli 17 giugno 2016